






APPENDICE 7 AL CAPITOLATO TECNICO

DUVRI

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento in concessione dei servizi di ristorazione, caffetteria e catering presso l'edificio noto come 'Casina dell'Aquila' sito in Pompei Scavi – ID 1939

Appendice 7 – DUVRI

		Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Parco Archeologico di Pompei	
---	---	--	---

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

OGGETTO DEI LAVORI

Affidamento in concessione dei servizi di caffetteria, ristorazione e catering presso l'edificio noto come 'Casina dell'Aquila' sito in Pompei Scavi

Data	Revisione	Pagine	Descrizione	Approvazione
	00		Prima emissione Articolo 26 D.Lgs. 81/08 e S.M.I.	UFFICIO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
DEFINIZIONI	4
INTERPRETAZIONE	5
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	6
INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE	8
OGGETTO DELL'APPALTO.....	11
MISURE GENERALI DI SICUREZZA DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	14
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	18
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI	23
MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO	26
COSTI PER LA SICUREZZA.....	28
FIRME APPROVAZIONE	32
ALLEGATO A – ANAGRAFICA CONCESSIONARIO/IMPRESA APPALTATRICE	33
ALLEGATO B - FONTI DI RISCHIO CONCESSIONARIO/DITTA APPALTATRICE.....	36
ALLEGATO B2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ	38
ALLEGATO C – VERBALE COOPERAZIONE	39

PREMESSA

Con la sottoscrizione del presente documento si ritiene da aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito alla cooperazione tra le parti contrattuali.

La ditta dichiara di essere stata edotta su ogni aspetto inerente l'attività che verrà svolta dei locali e di disporre di mezzi ed attrezzature idonee per lo svolgimento della stessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza, per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Il comma 3 dello stesso Decreto, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** nel seguito denominato DUVRI - che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre i rischi da interferenza.

Le disposizioni della presente procedure attengono tutte le attività lavorative oggetto di appalto svolte negli ambienti di lavoro dell'ente ed annesse aree esterne.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*),

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)*

DEFINIZIONI

Interferenza è la circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti)

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

INTERPRETAZIONE

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D. Lgs. 3/8/2009 n. 106, sugli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione all'art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione- comma 3 recita

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Al -comma 3 bis recita:

“Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI”

I due giorni di cui al comma 3-bis dell'art. 26 sono da intendersi riferiti non alla durata dei singoli interventi e delle singole fasi di lavoro ma alla durata dell'intero contratto stipulato per lo

svolgimento complessivo dell'opera o dei lavori. Il DUVRI del resto è un documento contrattuale e deve quindi ovviamente e logicamente prendere in considerazione tutti i tipi di lavori e di servizi che si vanno a svolgere nell'ambito della durata dell'intero contratto.

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha **"escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività:**

- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento

Con il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto del Fare) sono state introdotte semplificazioni

Nelle attività a basso rischio infortunistico, stabiliti da un Decreto del Ministro del Lavoro da emanarsi, non sarà più necessario il DUVRI ma sarà invece sufficiente l'individuazione di un incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, che sovrintenda alla cooperazione e al coordinamento.

E' prevista, inoltre, l'esenzione del DUVRI per i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature, i lavori o i servizi la cui durata non è superiore ai 10 uomini-giorno

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

nota

Prima dell'affidamento dei lavori è necessario :

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preliminare, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà appositamente esplicitare e le informazioni che saranno condivise in sede di riunione di coordinamento con tutte le ditte esterne interessate -

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro; per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente, imputabili a negligenza dell'appaltatore, il committente non riconoscerà a questo alcun compenso o indennizzo.

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

Il Parco Archeologico di Pompei (già Soprintendenza Speciale di Pompei) è un Istituto del “Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo” dotato di autonomia speciale ed esercita le sue competenze nell’ambito della tutela, della conservazione e della fruizione pubblica.

La Soprintendenza è stata istituita con DL. 8 agosto 2013 n.91, convertito con L. 7 ottobre 2013 n.112, a modifica del D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233, che aveva accorpato la Soprintendenza archeologica di Pompei, dotata già, con legge 8 ottobre 1997 n.352 art. 9, di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e finanziaria, e la Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta.

L' Istituto ha competenza territoriale, oltre che su Pompei, anche le aree di interesse archeologico che sono elencate e individuate nel D.M. n° 15 del 12 gennaio 2017, al Capo III, art. 4.

Presso il Parco Archeologico sono istituiti:

- il **Consiglio d'Amministrazione**, composto dal Direttore Generale (Presidente), dal Funzionario amministrativo preposto all'Ufficio contabilità e bilancio, da un Funzionario tecnico-scientifico, da un componente nominato dalla Direzione generale per i beni archeologici, da un componente - esperto nella materia di competenza del Parco Archeologico- nominato dalla Conferenza Stato-Regioni
- il **Collegio dei Revisori dei Conti**, composto da un funzionario del Ministero dell' economia e delle finanze con funzioni di Presidente, e da due funzionari del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il Parco Archeologico

La legge 6 agosto 1981 n. 456 decreta la nascita della **Soprintendenza archeologica di Pompei**, all'indomani del terremoto del 1981, operando il distacco territoriale dei comuni vesuviani dal resto della provincia di Napoli e dal Museo Archeologico Nazionale, che per volontà dei Borbone era stato destinato ad accogliere, oltre alla collezione Farnese, le antichità provenienti dagli scavi di Pompei e Ercolano.

La legge 8 ottobre 1997, n. 352, art. 9, dota la Soprintendenza di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e finanziaria; al soprintendente archeologo si affianca la figura di un dirigente amministrativo.

Il D.P.R 26 novembre 2007 n. 233 istituisce la **Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei**, dotata, come i nuovi Poli Museali, di autonomia di bilancio. La competenza territoriale abbraccia l'intera provincia di Napoli e include oltre a Pompei, ad Ercolano e ai siti vesuviani, l'area flegrea (con i siti di Cuma, Pozzuoli, Baia), la città di Napoli con il Museo Archeologico Nazionale, la costiera sorrentina, Ischia e Capri.

Pochi mesi dopo l'istituzione della Soprintendenza Speciale, con il DPCM del 4 luglio 2008, viene dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei e nominato un Commissario Straordinario, che termina la sua attività il 31 luglio 2010, data oltre la quale la Soprintendenza Speciale è rientrata in un regime di gestione ordinaria.

Dal gennaio 2014 la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei si scinde in due istituzioni, l'una con competenza su Napoli, area flegrea e Caserta e l'altra con competenza sui siti vesuviani (Pompei, Ercolano e Stabia, Oplontis e Boscoreale) e diventa Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia

Dal 2015 la denominazione è **Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia**.

Dal 2016 la nuova denominazione è **Soprintendenza Pompei**.

Dal maggio 2017 **Parco Archeologico di Pompei**

Ragione sociale	Parco Archeologico di Pompei
Sede Legale	Via Villa dei Misteri, 2 – 80045 Pompei - NA
e-mail: PEC:	pa-pompei@beniculturali.it mbac-pa-pompei@mailcert.beniculturali.it
Attività svolte	Tutela, Conservazione, Valorizzazione di Beni archeologici
Settore	Beni Culturali

Figure in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro	Dott. Massimo Osanna
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Alessandro Messina
Medico Competente	dott.ssa Eliana Di Fiore
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - RLS	

Preposto/i

Nominativo	Data Individuazione
Si rimanda agli elenchi custoditi in sede / Vedi Documento di Valutazione dei Rischi	

Addetti Antincendio

Nominativo	Data Nomina
Si rimanda agli elenchi custoditi in sede / Vedi Documento di Valutazione dei Rischi	

Addetti Al Primo Soccorso

Nominativo	Data Nomina
Si rimanda agli elenchi custoditi in sede / Vedi Documento di Valutazione dei Rischi	

OGGETTO DELL'APPALTO

Concessione dei servizi di caffetteria, ristorazione e catering presso l'edificio noto come 'Casina dell'Aquila' sito in Pompei Scavi.

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO	
Società appaltatrice	DA DEFINIRSI IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
Durata contrattuale	La Concessione ha una durata di 72 mesi decorrenti dalla scadenza del termine dei 60 giorni, ovvero dalla data di Avvio delle attività. La suddetta durata è stata calcolata tenendo conto del periodo necessario al recupero degli investimenti da parte del Concessionario, individuato sulla base di criteri di ragionevolezza, insieme ad una remunerazione del capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici come risultante dal piano economico-finanziario.
<u>Tipologia di appalto/attività</u>	<p>Affidamento in concessione dei servizi di caffetteria, ristorazione e catering presso l'edificio noto come 'Casina dell'Aquila' sito in Pompei Scavi. ID Sigef 1939 CIG 7284844B6F.</p> <p>Il contratto ha per oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di Ristorazione, Caffetteria e Catering da eseguirsi presso il Parco Archeologico di Pompei, per conto del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo. I servizi predetti rientrano tra quelli di ospitalità per il pubblico previsti dall'art. 117 del D.lgs. n. 42/2004</p>
Descrizione delle attività	<p>L'oggetto dell'affidamento in concessione dei Servizi di ristorazione (da intendersi come attività volta ad assicurare alla clientela della Sede del Servizio, la possibilità di consumare pasti, cibi e bevande), dovrà essere espletato nella struttura di Casina dell'Aquila, come da planimetria allegata, all'interno degli Scavi di Pompei. Per le modalità di erogazione e di espletamento del servizio si rimanda al Capitolato Speciale di appalto.</p> <p>I servizi in concessione sono suddivisi funzionalmente nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ristorazione; b) Caffetteria; c) Catering. <p>Il Concorrente dovrà dettagliare, in sede di Offerta Tecnica, un progetto tecnico-gestionale che sia finalizzato alla migliore configurazione dei servizi e dovrà proporre una differenziazione della tipologia di servizi in relazione all'articolazione presentata dal locale, che si distribuisce su più livelli. Il progetto tecnico-gestionale dovrà inoltre prevedere l'ideazione di un logo e di un nome che identifichi il locale in linea con le disposizioni contenute nel Manuale di identità visiva del Parco Archeologico. L'identità visiva offerta per il locale dovrà essere estesa alle caratteristiche formali e visive degli elementi di arredo, al tovagliato del piano terra e dei piani primo e secondo, ai menù da tavolo e da parete, ad eventuali insegne, alle divise del personale e tutto quanto possa essere ricondotto ad un elemento di identificazione del locale.</p>

	<p>La concessione comprende inoltre la possibilità per il concessionario di proporre in Offerta Tecnica un progetto per la vendita al pubblico di alimenti, bevande e oggettistica/merchandising attinente al settore enogastronomico.</p> <p>Oltre ai servizi suddetti, nell'ambito della concessione, sono inoltre ricomprese le seguenti attività facenti capo al Concessionario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornitura e posa in opera degli apparecchi illuminanti; • fornitura e posa in opera dei ventilconvettori; • fornitura e installazione degli arredi, delle attrezzature e quant'altro necessario per l'allestimento dei locali e degli spazi; • presentazione all'Ente competente dei titoli abilitativi per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande; • effettuazione degli allacci e intestazione di tutte le utenze necessarie allo svolgimento dei servizi; • pulizia e la sanificazione dei locali, degli arredi, dei macchinari e delle attrezzature; • manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti fissi ivi presenti; • manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi, dei macchinari, delle attrezzature e di quant'altro necessario per l'espletamento del servizio; • approvvigionamento, preparazione e somministrazione di alimenti e bevande; • elaborazione ed esposizione del listino prezzi dei prodotti offerti e del menù giornaliero. Entrambi i documenti devono essere sia in lingua italiana sia inglese. • gestione del ciclo dei rifiuti prodotti in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia; • ripristino dei locali alla situazione in cui gli stessi sono stati consegnati al momento della sottoscrizione del Verbale di presa in consegna; • gestione di tutti gli adempimenti di legge per lo svolgimento dei servizi oggetto della concessione; • rifornimento, preparazione e somministrazione di alimenti e bevande e tutte le attività necessarie per l'esercizio dei servizi in concessione.
<p><u>Aree</u> interessate alla attività presso la Committente della società/aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc)</p>	<p>L'attività di ristorazione data in gestione coincide con la struttura denominata Casina Dell'Aquila, sita all'interno del Parco Archeologico di Pompei.</p> <p>Il corpo di fabbrica sviluppa una superficie totale coperta di circa 550 mq per tre piani fuori terra, articolati in circa 260 mq al piano terra, circa 155 al piano primo e circa 90 al secondo piano (superfici calpestabili). A questi si aggiunge, ad uso del Concessionario, una superficie esterna articolata in circa 220 mq di corte interna al piano terra (area libera escluso percorso chioschi) e in circa 140 mq di terrazze praticabili al piano primo. La corte interna, al piano terra, offre inoltre la possibilità di usufruire di quattro chioschi coperti della superficie di circa 9 mq ciascuno.</p> <p>I lavori di ristrutturazione hanno adeguato l'edificio ad accogliere</p>

 		DUVRI <i>DOCUMENTO DI COORDINAMENTO</i> <i>(AI SENSI DELL'ART.26 D.LGS 81/2008 E S.M.I.)</i>				Pagina 13 di 39	
				<p>i servizi richiesti secondo la seguente articolazione funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none">- piano terra: sale Caffetteria/Ristorazione veloce e degustazioni lungo il percorso chioschi;- piano primo e piano secondo: sale Ristorazione servita. <p>Le sale del piano terra sono pensate per soddisfare la richiesta di circa 45 coperti, con la possibilità di ulteriori 120 coperti circa da predisporre nella corte interna e di ulteriori coperti da prevedere nella terrazza panoramica che affaccia su via dell'Abbondanza. Lo spazio del primo e del secondo piano è pensato per soddisfare la richiesta di circa 95 coperti, con la possibilità di ulteriori 115 coperti circa con l'utilizzo delle terrazze esterne.</p> <p>Al piano terra l'accesso su strada avviene da via dell'Abbondanza dalla quale si accede alla terrazza panoramica di Casina dell'Aquila.</p> <p>Il collegamento verticale per il pubblico fra le sale del piano terra e quelle dei piani primo e secondo è realizzato tramite scale ed ascensore. I servizi igienici ad uso del locale si trovano al piano terra e al primo piano.</p>			
<p><u>Aree di servizio messe a disposizione dalla Committente alle società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)</u></p>				<p>A servizio dei locali di Casina dell'Aquila, il Parco Archeologico annette anche i locali bagni e spogliatoi situati all'esterno della struttura ed a utilizzo esclusivo del personale del Concessionario.</p> <p>Sempre all'esterno sono situati i locali tecnici a servizio degli impianti.</p>			
<p><u>Orari di attività (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente)</u></p>				<p>I servizi oggetto della Concessione saranno garantiti durante i giorni e negli orari di apertura al pubblico del Parco Archeologico, e segnatamente:</p> <p>Aprile-Ottobre: dalle 08:30 (apertura Sito) alle 19:30 (chiusura Sito) – ultimo ingresso per la visita previsto per le ore 18:00;</p> <p>Novembre-Marzo: dalle 08:30 (apertura Sito) alle 17:00 (chiusura Sito) - ultimo ingresso per la visita previsto per le ore 15:30;</p> <p>Giorni di chiusura: 1° Gennaio, 1° Maggio e 25 Dicembre.</p> <p>Nel corso della durata della Concessione l'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di consentire al Concessionario la possibilità di prevedere aperture serali con orari e modalità che saranno eventualmente concordati tra le parti.</p>			

MISURE GENERALI DI SICUREZZA DELLA STAZIONE APPALTANTE

Misure di prevenzione dei rischi e di emergenza adottate

L'azienda ha effettuato la valutazione di tutti i rischi presenti nell'area degli scavi suddividendo l'attività in macro aree, così distinte:

1. UFFICI AMMINISTRATIVI
2. CORPI DI GUARDIA
3. VILLA DEI MISTERI
4. SEDE DI BOSCOREALE
5. SEDE DI OPLONTI
6. SEDE DI STABIA
7. AREE ESTERNE

All'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria della sede, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



Presso i luoghi di lavoro sono custodite le attrezzature minime di pronto soccorso come prescritto dal Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 il cui contenuto per questa attività è riportato nell'apposito allegato.

Ogni anno si tiene la Riunione Periodica, ex art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., alla quale partecipano tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

Gli argomenti trattati e le soluzioni intraprese per migliorare la sicurezza vengono trascritti su apposito verbale.

NUMERI DI EMERGENZA INTERNI:

Il Parco Archeologico di Pompei è dotato di una sala regia che attiva le procedure di soccorso ad ogni chiamata pervenuta.

Il numero di telefono è 081 8575333(n° interno 333)

In alternativa si possono chiamare i numeri 081 8575400-3, (nn. Interni 400 e 403: Direzione scavi di Pompei – Servizio coordinamento di vigilanza).

All'interno dell'area archeologica è istituito un servizio di primo soccorso con adeguato personale medico, che risponde al n. 0818575404 (n° interno 404) e può essere allertato anche chiamando tutti i numeri sopra indicati.

In caso di emergenza le porte di accesso carrabili all'area archeologica sono le seguenti:

Porta Ercolano – da via Villa dei Misteri

Porta Anfiteatro – da piazza Immacolata;

Porta Vesuvio – da via Civita Giuliana;

Norme generali di sicurezza presso il Parco Archeologico

Si riporta di seguito elenco indicativo e non esaustivo delle principali misure di prevenzione e protezione adottate presso il Parco Archeologico.

Nella struttura:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche : divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio, contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È obbligatorio indossare, ove previsto, i Dispositivi di Protezione Individuali;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
 - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Percorsi ed illuminazioni di emergenza

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro dell'azienda interessati dalla attività dell'appaltatore - di seguito denominati "luoghi di lavoro" - sono individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza - riportate in apposite planimetrie esposte nel luogo di lavoro - e si è constatato che i percorsi di evacuazione sono dotati di impianto di illuminazione di emergenza.

Impianti elettrici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica - specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione, sono rispondenti alle norme di sicurezza e alle regole dell'arte. Da parte del datore di lavoro-committente è espressamente richiamato l'obbligo dell'appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, di

realizzare e/o verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra - conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale - ed il dispositivo di protezione - interruttore differenziale.

In caso di necessità/emergenza, l'appaltatore si dichiara in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili - sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, etc - le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state illustrate dal committente.

Impianti termici

I luoghi di lavoro sono serviti dagli impianti termici, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'appaltatore deve essere informato.

L'appaltatore deve essere informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili - sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti - le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego devono essere specificamente illustrate dall'appaltante.

Attrezzature interne

Il concessionario, all'atto della stipula della convenzione, deve fornire i macchinari e le attrezzature necessarie all'avvio ed alla gestione del servizio di ristorazione. Lo stesso concessionario ha l'obbligo, prima della messa in esercizio dell'attività, di fornire tutta la documentazione relativa alle macchine montate in opera, alle schede tecniche relative alle stesse per l'eventuale interferenza che il funzionamento di detti macchinari possano rappresentare per il personale del Parco Archeologico, oltre a tutte le dichiarazioni di conformità delle apparecchiature che andranno a gravare sull'impianto elettrico fornito dal Parco Archeologico.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni svolte dal concessionario devono sempre essere effettuate nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. Presenza di dipendenti di altre ditte Appaltatrici presso le aree oggetto dei lavori e/o durante lo svolgimento delle attività
2. Esecuzione delle attività da parte di personale non competente
3. Danni generici imprevisi, non legati al normale svolgimento delle attività
4. Interferenza tra personale e fruitori della ristorazione;
5. Interferenza del personale dedicato alla manutenzione dei dispositivi "Server" e " Rack" posti all'interno della Casina dell'Aquila che necessitano di manutenzione periodica;
6. Interferenza del personale esterno (ditte di manutenzione) per la pulizia delle vasche disoleatrici, delle pompe a servizio delle fogne.

Ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura del concessionario:

Rischio	Misura/e di prevenzione/protezione
1	Presenza di personale Preposto al fine di coordinare eventuali azioni interferenti tra le ditte presenti
2	Il concessionario dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e/o le autorizzazioni necessarie per l'organizzazione e la realizzazione delle attività e si impegna: <ul style="list-style-type: none"> • ad organizzare e realizzare le stesse impiegando personale specializzato, informato, formato, addestrato ex. artt. 36, 37 e 73 D. Lgs 81/08 e s.m.i. e nel pieno rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in tema di sicurezza sul luogo di lavoro; • a prestare la massima attenzione e cura con riferimento alle strutture, evitando di porre in essere qualsivoglia attività che possa, anche solo potenzialmente, danneggiare o compromettere la stabilità strutturale e/o l'immagine, il decoro o lo stato del Parco Archeologico.
3	Il concessionario si impegna a fare tutto quanto necessario affinché eventuali danni che dovessero essere riscontrati durante o a conclusione delle attività vengano immediatamente rimossi e/o riparati a propria cura e spese, fermo restando che la

	stazione Appaltante avrà facoltà di far eseguire i necessari lavori di ripristino da terzi di propria fiducia, addebitando alla ditta Appaltatrice i relativi costi
4	Il concessionario, presa visione dei luoghi di lavoro ed acquisite dal committente le informazioni sui rischi generali e specifici, al fine di prevenire i rischi dovuti a interferenze tra le attività lavorative proprie e quelle del committente, dichiara che i lavori/servizi saranno svolti osservando le regole di sicurezza come previsto dal DUVRI redatto ai sensi dell art. 26 del d. lgs.81/2008 e s.m.i. e dal proprio documento di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 28, d.lgs. 81/8008 e s.m.i.

Nella tabella che segue sono riepilogati i fattori di rischio individuati, in relazione ai quali sono state attivate le procedure di valutazione. La situazione illustrata in tale tabella si riferisce specificamente allo stato dei luoghi e degli impianti ed alle tipologie di attività lavorative in essere alla data di redazione del presente documento.

Ogni eventuale, futura mutazione dello stato attuale, in termini di trasferimenti o ristrutturazioni delle sedi, interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti, cambiamenti nelle tecnologie e nelle procedure di lavoro, dovrà necessariamente comportare un'accurata revisione della griglia di individuazione e riconoscimento dei fattori di rischio nonché delle modalità attuate per la relativa valutazione.

FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE
Struttura dei luoghi di lavoro	SI
Microclima	SI
Impianto elettrico	SI
Illuminazione	SI
Incendio	SI

Gli ambienti di lavoro sono stati suddivisi in aree omogenee ai fini della individuazione dei rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatrici che, in relazione all'oggetto dell'appalto, sono autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività

I gruppi omogenei individuati come area sono riportati nella seguente tabella: L'appartenenza della tipologia di ambiente di lavoro all'area omogenea è, strettamente correlata ai rischi potenziali che potrebbero esserci in relazione alle:

- attività lavorative svolte all'interno;
- attrezzature;
- agenti chimici;

- agenti fisici.

Non vengono impiegati agenti biologici;

non vengono utilizzate sorgenti di rumore con emissioni superiori agli 80 dB(A);

non vengono utilizzate sorgenti di radiazioni ionizzanti;

non vengono utilizzate sorgenti di radiazioni non ionizzanti con emissioni superiori ai limiti vigenti; non vengono utilizzate sorgenti di vibrazioni

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate.

Tipologia ambiente di lavoro	Area omogenea di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Sale di ristorazione Ambienti comuni di passaggio Ascensore		Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
		Inciampo	Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche
		Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
		Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
Dispensa alimenti Sale impianti		Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
		Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
		Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza
Corridoi Vie di fuga		Incendio e emergenza	Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi esodo Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di emergenza
		Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi

Tipologia ambiente di lavoro	Area omogenea di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree comuni esterne		Incendio e emergenza	Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi esodo Presidi antincendio Cartellonistica di emergenza
		Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
		caduta oggetti dall'alto	Protezione passaggi pericolosi Recinzioni inaccessibili aree non accessibili transennare aree caduta rami transennare aree caduta massi

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI

In relazione alla griglia delle interferenze si devono intraprendere, qualora necessario, le seguenti misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/tecnico:

Rischi introdotti da parte del concessionario

a cura del concessionario: da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dal concessionario/appaltatore delle opere.

Dovranno essere indicati almeno:

- * i macchinari o gli attrezzi utilizzati dall'appaltatore all'interno della struttura*
- * prodotti chimici eventualmente utilizzati*
- * i rischi portati dall'appaltatore all'interno della struttura (polveri, rumore, ecc.)*
- * rischio vibrazioni e rumore*
- * dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori*

Se non presente il POS occorrerà consegnare e far compilare ad ogni ditta appaltatrice la *check list* riportata in allegato B, in attesa del POS.

Attività interferenti in orario di lavoro e in ambienti di lavoro della Committente

Il concessionario si impegna:

- ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati;
- a segnalare tempestivamente all'incaricato/responsabile designato dal Parco Archeologico le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi. nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (autorizzati mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto.
- ad assicurare che i lavoratori della sua impresa, per l'esecuzione delle lavorazioni commissionate, accedano esclusivamente nelle aree concordate e designate;
- qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più imprese, il concessionario, al fine di consentire al committente di promuovere il coordinamento di cui all'art 26, d.lgs. 81/2008, si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

- la ditta dovrà attenersi alle seguenti indicazioni
- oltre a quanto indicato nell'informativa ricevuta in fase preliminare che si allegano (ALLEGATO 1) e formano parte integrante del presente DUVRI)
- produzione del POS da parte del concessionario/ditta appaltatrice;
 - predisporre avviso inizio dei lavori alla Committente;
 - comunicare al Committente il crono programma interventi per consentire la gestione degli ambienti;
 - riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. del D.Lgs 81/2008);
 - delimitazione dell'area interessata in maniera inaccessibile e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....);
 - confinare gli ambienti o aree interessate ai lavori e/o deposito materiali;
 - proteggere gli interni con opportuni teli per evitare spandimenti di polveri;
 - evitare rumori molesti;
 - per l'approvvigionamento di materiale e forniture di qualunque genere, non devono essere utilizzati percorsi lasciati in uso agli utenti o personale interno;
 - in occasione di accesso ai luoghi, prendere visione della tipologia di allarme e delle procedure di evacuazione nonché informativa sui componenti la squadra di emergenza;
 - prendere visione delle uscite di emergenza ed informare sul punto di raccolta con l'ausilio delle planimetrie esposte. Lasciare sempre libere ed accessibili le uscite di emergenza e i percorsi di esodo;
 - evitare le lavorazioni nell'orario di ingresso degli utenti o personale. In ogni caso sono da concordare con gli uffici preposti dell'ente. Si precisa che, normalmente e salvo eccezioni autorizzate, l'accesso dei mezzi dall'esterno del sito è consentito dalle 7 alle 9;
 - proteggere da intralcio i percorsi, eliminando ogni pericolo nel caso di utilizzo di derivazioni per le forniture;
 - lasciare gli ambienti sempre puliti;
 - non lasciare mai incustodita attrezzatura di lavoro che potenzialmente possa essere utilizzata come arma di offesa;
 - per i servizi igienici e locale spogliatoio, sarà cura della ditta provvedere in proprio; in caso di necessità l'ente metterà a disposizione un locale su richiesta scritta;
 - nessun locale dovrà essere utilizzato come deposito.

A cura dell'ente

- informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse;

- L'Ente committente sovrintenderà agli interventi con personale designato.

MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO

SISTEMI DI ALLARME

TIPOLOGIA	
allarme antincendio	

USCITE DI EMERGENZA

Uscite di emergenza	
Indicate sulle planimetrie di esodo	

PUNTO DI RACCOLTA

Punto di raccolta ALLEGATO 2	Descrizione
--	-------------

Punto	SONO INDIVIDUATI N. 9 PUNTI DI RACCOLTA SI VEDA PLANIMETRIA ALLEGATA
-------	---

PROCEDURE DI EMERGENZA

PRESTATORI D'OPERA E DITTE ESTERNE	
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
•	ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
•	UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
•	EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
•	MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
•	COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.
•	USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.
•	NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
•	SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.
•	SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA: <ul style="list-style-type: none"> - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI; - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI; - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
•	ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
•	SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
•	RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME	
•	MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.
•	SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE.

COSTI PER LA SICUREZZA

Premesso che i per la sicurezza non sono soggetti a ribasso, la stima, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso specifico i costi della sicurezza sono da intendersi compresi nell'importo indicato in contratto.

Si ritengono compresi anche costi destinati protezione delle aree, cartellonistica e riunioni di coordinamento.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE

NOTA GENERALE ALLA STIMA:

la stima economica desunta dal computo allegato , individua solo il costo della sicurezza relativa alle sole interferenze previste per l'esecuzione dei servizi interconnessi alla ristorazione , prevista in 72 mesi, che sarà svolta presso l'edificio denominato Casina dell'Aquila ed aree ad esse pertinenti oggetto della convenzione.

Il computo estimativo è stato elaborato secondo le misure di cui all'art. 7 c.1 del D.P.R. n°222/2003, e rappresenta il costo per la sicurezza che gli Operatori Economici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di interferenza

tra il personale dedicato alla convenzione e il personale del Parco Archeologico in uno al personale delle ditte esterne che andranno ad operare per i cicli programmati di manutenzione sull'immobile in questione. Sono qui espressamente richiamate le disposizioni dell'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Il presente documento non man leva l'obbligo per ciascuna ditta di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 e s.m.i..

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso.

PREMESSE AL COMPUTO METRICO DELLA SICUREZZA

Il computo metrico della stima dei costi della sicurezza per interferenza alle lavorazioni, è stato calcolato con l'utilizzo dei prezzi di cui al Tariffario Sicurezza Regione Campania edizione anno 2016, approvato con **Delibera della Giunta Regionale n. 359 del 13.07.2016**.

Per detto computo valgono le premesse generali del tariffario utilizzato che qui sono integralmente richiamate e trascritte :

AVVERTENZE

I prezzi esposti rappresentano gli articoli necessari al progettista per eseguire il computo metrico generale della sicurezza relativi all'applicazione delle prescrizioni operative per l'attuazione delle misure preventive e collettive previste nel piano di sicurezza e coordinamento del cantiere. Tali costi andranno aggiunti agli oneri di sicurezza specifici delle lavorazioni, desunti dalle percentuali indicate nell'apposita colonna in corrispondenza della descrizione della lavorazione, calcolati i sede di redazione, stesura e valorizzazione delle singole analisi di prezzo, che hanno generato il presente prezziario (vedi "Avvertenze Generali"). L'insieme dei costi generali della sicurezza relative all'applicazione delle prescrizioni operative e gli oneri di sicurezza specifici delle lavorazioni formeranno:

l'importo degli oneri per la sicurezza cantiere.

Le singole voci sono distinte in montaggio per nolo; nolo, dove gli indici economici utilizzati tengono conto di ammortamenti diversi a seconda dei casi descritti. Tutti i noli per mese vanno valutati dalla data di fine montaggio, collaudo ed inizio esercizio della struttura. In caso di montaggi e utilizzi parziali non andranno riconosciuti oneri per nolo. Le dotazioni di sicurezza delle macchine operatrici e delle attrezzature di lavoro non sono state valutate come costo di sicurezza da

aggiungere a quello dei lavori poiché fanno parte dei requisiti standard di cui le macchine devono essere dotate per legge. Possono concorrere alla redazione dei costi della sicurezza anche prezzi elencati in altre sezioni del presente prezziario finalizzati all'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento del cantiere.

METODO DI VALUTAZIONE

Il costo della struttura sarà computato secondo l'unità di misura indicata.

L'applicazione degli articoli di "montaggio e nolo per il primo mese" comprende gli oneri relativi a: trasporto del materiale occorrente sul posto d'impiego e successivamente riportato a deposito ad opera compiuta;

montaggio e smontaggio della struttura per dare il lavoro compiuto, compreso l'impiego di attrezzature, chioderie, legature, staffe ecc..;

l'assistenza continua e la sorveglianza sia per la costruzione che per il disarmo;

la cartellonistica del caso e la segnaletica luminosa che indichi lo stato di pericolo;

il deterioramento del materiale impiegato; la messa a terra; oneri di progetto e calcolo;

autorizzazioni ed eventuali oneri per diritti o licenze.

L'applicazione degli articoli di "nolo per mese" comprende gli oneri relativi a:

manutenzione necessaria a tenere in esercizio l'attrezzatura per ordinarie condizioni di operatività.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA					
RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE					
art. d'elenco	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	P.U.	COSTO ANNUALE
S 01.003.a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/m². montaggio per nolo con moduli di altezza pari a m 2,00				
	1) impiego di recinzione modulare da cantiere per delimitare le aree di accesso ai lavoratori che andranno, con cadenza semestrale, ad effettuare le operazioni di manutenzione e pulizia cassa ascensore esterna (manutenzione, pulizia vetri, ecc.). Delimitazione cassa ascensore e locale motori. Sono mq 40 x 2 volte/anno = 80 mq	mq	80	€ 2,89	€ 231,20
	2) impiego di recinzione modulare da cantiere per eventuali eventi/manifestazioni che impegneranno le aree esterne comuni con personale di altre ditte. Si prevedono m. 100 /anno	mq	100	€ 2,89	€ 289,00
S 01.92.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m cad € 2,97				
	si prevedono n. 10 cartelli solo per le attività d'interferenza	cad	10	€ 2,97	€ 29,70
S 01.100.b	Specialità medicinale conformi all'art. 1 DM 28 Luglio 1958 per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro. valigetta per cantieri mobili fino a 25 addetti				
	si prevedono n. 2 valigette	cad	2	€ 5,10	€ 10,20
S 01.91.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m				
	si prevedono n. 10 cartelli solo per le attività d'interferenza	cad	10	€ 2,52	€ 25,20
S 01.90.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m				
	si prevedono n. 10 cartelli solo per le attività d'interferenza	cad	10	€ 2,97	€ 29,70
N.P. SIC.01	Operazioni di coordinamento atte alla redazione del verbale di riunione di cui all' art. 92, comma 1, lettera c), D.Lgs. n.81/2008. Cadenza programmata : n. 2 riunioni/anno	cad	2	€ 650,00	€ 1 300,00
TOTALE COSTO SICUREZZA DA INTERFERENZA ANNUO				€	1.915,00

FIRME APPROVAZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza,

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante il concessionario dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Inoltre con la sottoscrizione del presente documento si ritiene da aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito alla cooperazione tra le parti contrattuali.

La ditta dichiara di essere stata edotta su ogni aspetto inerente l'attività che verrà svolta nei locali e di disporre di mezzi ed attrezzature idonee per lo svolgimento della stessa.

Datore di lavoro committente	FIRMA	DATA
Responsabile Procedimento	FIRMA	DATA

Datore di lavoro appaltatore :	timbro e FIRMA	DATA

ALLEGATO A – Anagrafica concessionario/impresa appaltatrice

Descrizione e organizzazione dell'attività in concessione

DITTA INCARICATA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI O DEL SERVIZIO	
Ragione sociale	
Sede legale	
Legale Rappresentante	
Partita IVA	
Attività svolta	
Settore	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Telefono	
fax	
e-mail	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta Appaltatrice

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione <i>(specificare se è stato designato e se ha i requisiti per svolgere l'incarico)</i>	
Medico Competente <i>(specificare se è stato designato e se ha i requisiti per svolgere l'incarico)</i>	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) <i>(specificare se è stato eletto e se ha effettuato il corso di formazione specifico di 32 ore)</i>	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari <i>(specificare se sono stati designati e se hanno effettuato i relativi corsi di formazione specifici – DM 388/03 per il primo soccorso e DM 10 Marzo 98 per le emergenze)</i>	
Responsabile delle attività svolte in Azienda La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

<p>Descrizione dei lavori (descrizione esaustiva delle lavorazioni che sono previste per il contratto di concessione, indicare se i lavori sono continuativi o saltuari, se vengono svolti durante l'orario di lavoro della Committenza, i <u>giorni</u> della settimana, <u>l'orario e il luogo preciso</u> in cui si svolgono)</p>	<p>Il Parco Archeologico vincola il concessionario all'apertura e chiusura dell'attività di ristorazione agli orari dello stesso parco che cambiano a seconda del periodo stagionale. Il concessionario potrà lavorare sette giorni alla settimana, secondo turni di lavoro previsti dai contratti collettivi nazionali di settore, con un'apertura presumibile dalle 9.30 del mattino alle 19.30 della sera (ma variabile secondo stagione). Il servizio di ristorazione sarà ubicato nel fabbricato denominato Casina dell'Aquila, con accesso esclusivamente pedonale dalle scale poste su Via dell'abbondanza; gli approvvigionamenti ed eventuali accessi serali dei fruitori, potrà avvenire dalla via sterrata con accesso da Porta Stabia</p>
<p>Numero di addetti per lo svolgimento dei lavori (specificare il numero, le mansioni, i rischi d'esposizione "specifici" e se sono stati formati per come previsto dal Dlgs 81/08 ed in particolare ai sensi degli art. 36 e 37 sui rischi per la sicurezza e la salute, ai sensi dell'art. 73 per l'utilizzo delle attrezzature da lavoro, ed ai sensi dell'art. 77 per l'utilizzo dei DPI.</p>	
<p>Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate (descrivere il tipo di impianto e/o macchina e/o attrezzatura, ecc. , caratteristiche tecniche e di sicurezza possedute)</p>	
<p>Materiali e Sostanze utilizzate in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza (descrivere il tipo materiale/sostanza, caratteristiche tossiche e/o biologiche, ecc..., quantità/die)</p>	
<p>DPI "specifici" in dotazione dei lavoratori della ditta appaltatrice(tipologia, marcatura CE, altro di legge)</p>	
<p>Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI</p>	
<p>NOTE</p>	

ELENCO DEL PERSONALE DELLA DITTA

[illegible]

ALLEGATO B - Fonti di rischio concessionario/ditta appaltatrice

(ricopiare quanto riportato nel POS o allegare)

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE

ATTREZZATURE, MACCHINE, IMPIANTI ed APPRESTAMENTI (riportare di seguito l'elenco delle macchine, attrezzature, impianti e/o apprestamenti adoperati per lo svolgimento dei lavori o <u>ALLEGARE</u> elenco)		
Elenco Macchine ed attrezzature	Utilizzatore/i	Misure particolari
Oppure elenco allegato. Riferimenti elenco: Vedere POS		
Elenco Opere Provvisorie (Apprestamenti)	Misure particolari	
Oppure elenco allegato. Riferimenti elenco: Vedere POS		
ELENCO SOSTANZE PERICOLOSE (riportare di seguito l'elenco degli agenti chimici adoperati per lo svolgimento dei lavori o <u>ALLEGARE</u> elenco)		
Sostanze Pericolose	Utilizzatore/i	Misure Particolari
Oppure elenco allegato. Riferimenti elenco: N.A.		
Uso e manutenzione delle macchine, attrezzature ed impianti		
Requisito	Misure di sicurezza	
• Conformità normativa	Ogni macchina, attrezzatura, impianto utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> rispettano le prescrizioni del D. Lgs 17/10 "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine", per le macchine in possesso della marcatura CE rispettano le prescrizioni del DLgs n. 81/08 e s.m.i come previsto dall'allegato V se acquistata prima del 21/09/96 tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti	
• Modalità di utilizzo	Le attrezzature di lavoro saranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo: <ul style="list-style-type: none"> quanto riportato dai manuali di uso e manutenzione (per le macchine che ne sono provviste) istruzioni tecniche fornite ai lavoratori durante gli incontri formativi e informativi	
Allegati:	<ul style="list-style-type: none"> Cronoprogramma delle attività 	
	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale) 	
luogo li	Timbro e Firma	

ALLEGATO B2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui talidichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto xxxxxxxxxxxxxxx nato il XXXXXXXX) codice fiscale xxxxxxxx residente xxx comune (--) via xxxxxxx, munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. xxxxxx rilasciato da Comune di xxxxx il xxxxx in qualità di Legale Rappresentante della ditta xxxxx. con sede legale posta in via xxxxxxxxxxxxxxxx partita IVA n. xxxxxxxxxxxxx fiscale xxxxxxxxxxxxx

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

- ☒ che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di xxxxxx al nr. xxxxxxxxxxxx e l'INPS di xxxxxxxx al nr. xxxxxxxxxxx (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
 - ☒ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di xxxxx al nr. xxxxxxxxxxx dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
 - ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
 - ☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
 - ☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
 - ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
 - ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
 - ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla mancata osservanza delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi dall'Interferenze;
 - ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
 - ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.
- Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

xxxxxxxxxxxx, xx/xx/xxxx

Timbro e Firma

ALLEGATO C – VERBALE COOPERAZIONE

Verbale	
Ente	
Società esecutrice	
Oggetto lavori	
Aree interessate ai lavori	
Data dei lavori presunta	
<p>per la ditta è presente _____</p> <p>In qualità di datore di lavoro della ditta _____</p> <p>nella riunione vengono discussi seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze; <input type="checkbox"/> aggiornamento del DUVRI; <input type="checkbox"/> esame eventuale del crono programma; <p>Pertanto il datore di lavoro della ditta esecutrice</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Avendo preso conoscenza del DUVRI (documento unico per le interferenze) <input type="checkbox"/> Avendo verificato che non sono mutate le condizioni di rischio potenziale e le misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla Committente <input type="checkbox"/> Avendo verificato tramite sopralluogo preliminare che sono sopraggiunte le seguenti condizioni di rischio altro <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>adotta le misure di cooperazione e coordinamento coerentemente con la programmazione dei lavori così come previsto dalla procedura: <u>misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)</u> del presente DUVRI</p> <p>eventuali osservazioni: _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Le parti hanno dato atto dell'avvenuto coordinamento e danno inizio ai lavori in appalto</p> <p>Rappresentante ditta appaltatrice _____</p> <p>Per l'Ente</p> <p>il Dirigente (datore di lavoro o suo delegato) _____</p>	